## SOFTWARE SECURITY

Dott. Sabato Nocera | snocera@unisa.it

## DEFINIZIONI

- Sicurezza informatica: protezione delle informazioni e dei sistemi informativi per garantire:
  - ✓ <u>Riservatezza</u> (Confidentiality), ovvero l'accesso e la divulgazione soltanto a individui, entità e processi autorizzati;
  - ✓ Integrità (Integrity), cioè la protezione da modifiche e distruzioni improprie, nonché l'autenticità;
  - ✓ <u>Disponibilità</u> (Availability), per cui sono accessibili ed utilizzabili tempestivamente ed in modo affidabile.
- ➤ <u>Vulnerabilità</u>: debolezza in un sistema informativo, nelle procedure di sicurezza del sistema, nei controlli interni o nell'implementazione, che potrebbe essere sfruttata da un aggressore.

## OWASP TOP 10

La OWASP Top 10 è una classifica dei dieci più comuni e pericolosi rischi per la sicurezza delle applicazioni web.

Viene pubblicata annualmente dall'Open Web Application Security Project (OWASP) a supporto delle aziende e degli sviluppatori.



## A01:2021 – BROKEN ACCESS CONTROL

### **Descrizione** breve

Una stessa applicazione può essere utilizzata in modo diverso da utenti aventi ruoli differenti.

Il **controllo degli accessi** permette di verificare se un utente è autorizzato ad usufruire di una certa funzionalità dell'applicazione.

Rischi associati all'assenza di controlli degli accessi possono essere la divulgazione di informazioni non autorizzate, la modifica o la distruzione di tutti i dati.

### Codice vulnerabile

Il codice seguente utilizza dati non controllati in una query SQL per recuperare dal database le informazioni su un utente:

```
pstmt.setString(1,
request.getParameter("acct"));

ResultSet results =
pstmt.executeQuery();
```

## Scenario d'attacco

Supponendo che la query restituisca le informazioni associate al conto corrente avente come numero quello indicato dal parametro "acct", un malintenzionato potrebbe richiedere la visualizzazione di un conto corrente non proprio se non venisse verificato correttamente che il conto corrente a cui si sta tentando di accedere è il proprio:

https://example.com/app/accoun
tInfo?acct=notmyacct

## A02:2021 — CRYPTOGRAPHIC FAILURES

#### Descrizione breve

La crittografia può essere utilizzata per proteggere i dati manipolati dall'applicazione.

Data in input una stringa (es. password dell'utente), gli algoritmi di crittografia permettono di codificarla in un'altra stringa usando una chiave crittografica. La stringa ottenuta può essere memorizzata, così da essere successivamente recuperabile (es. login dell'utente) e decodificabile nella sua forma originaria.

### Codice vulnerabile

Il codice seguente legge una password da un file e la utilizza per connettersi a un database:

```
Properties prop = new
Properties();
prop.load(new
FileInputStream("config.proper
ties"));
String password =
Base64.decode(prop.getProperty
("password"));
DriverManager.getConnection(ur
1, usr, password);
```

### Scenario d'attacco

Un dipendente malintenzionato potrebbe scoprire:

- L'algoritmo utilizzato per crittografare la password per accedere al database, cioè Base64;
- La stringa codificata dall'algoritmo di crittografia.

Considerando che Base64 è un algoritmo insicuro per crittografare le password (la codifica e decodifica non usano chiavi crittografiche, quindi sono automatiche una volta conosciuto l'algoritmo), il malintenzionato potrebbe risalire alla password del database e compromettere il sistema.

## A03:2021 - INJECTION

### **Descrizione** breve

È possibile iniettare codice sorgente eseguibile in un'applicazione sfruttandone le falle di sicurezza, come l'assenza di controlli sui dati forniti in input dall'utente.

### Codice vulnerabile

Il codice seguente definisce una query attraverso la concatenazione di più stringhe, tra cui una fornita come parametro della richiesta HTTP:

```
String query = "SELECT * FROM
accounts WHERE custID='" +
request.getParameter("id") +
"'";
```

## Scenario d'attacco

Immaginiamo che un malintenzionato fornisca come parametro in input la stringa:

```
mario-rossi'); DROP TABLE
accounts;--
```

L'applicazione eseguirebbe prima una query al database per recuperare le informazioni dell'account con custID='mario-rossi', successivamente sarebbe costretta ad eseguire una query che cancellerebbe la tabella accounts.

Questa tipologia di injection prende il nome di **SQL injection**.

## A04:2021 — INSECURE DESIGN

### **Descrizione** breve

Progettare un'applicazione trascurandone la sicurezza implica l'implementazione di una soluzione con numerose vulnerabilità, poiché, già dal principio, non sono stati concepiti e previsti le misure necessarie per difendersi da malintenzionati.

## Codice vulnerabile

Il codice seguente stampa le informazioni della traccia di esecuzione di un'eccezione in System.Err:

```
try {
   /* ... */
} catch(Exception e) {
   e.printStackTrace();
}
```

## Scenario d'attacco

Un attaccante potrebbe fornire un input che genera una certa eccezione (ad esempio relativa all'interrogazione del database).

Se l'eccezione non viene propriamente gestita nel blocco catch, l'output che l'attaccante visualizzerebbe potrebbe contenere informazioni sensibili (come la struttura della query SQL, quindi del database, o informazioni private).

## A05:2021 — SECURITY MISCONFIGURATION

### **Descrizione** breve

La sicurezza di un'applicazione dipende dall'interazione di varie componenti software: una loro configurazione scorretta potrebbe compromettere la sicurezza dell'intero sistema.

Ad esempio, l'applicazione potrebbe essere rilasciata con abilitate funzionalità di **debugging** e un attaccante potrebbe sfruttarle per ottenere informazioni sul sistema.

## Codice vulnerabile

Il codice seguente stampa le informazioni della traccia di esecuzione di un'eccezione in System.Err:

```
try {
   /* ... */
} catch(Exception e) {
   e.printStackTrace();
}
```

## Scenario d'attacco

Un attaccante potrebbe fornire un input che genera una certa eccezione (ad esempio relativa all'interrogazione del database).

Se l'eccezione non viene propriamente gestita nel blocco catch, l'output che l'attaccante visualizzerebbe potrebbe contenere informazioni sensibili (come la struttura della query SQL, quindi del database, o informazioni private).

# A06:2021 – VULNERABLE AND OUTDATED COMPONENTS

### **Descrizione** breve

Un'applicazione è costituita da molteplici componenti software e la sicurezza dei singoli determina la sicurezza dell'intero sistema.

Per questo motivo, è importante avere consapevolezza delle **versioni** che ne si utilizzano, sapere se presentano vulnerabilità, se sono ancora **supportate** o se sono disponibili **aggiornamenti**.

### Codice vulnerabile

Un server importa una versione delle librerie di Log4j in cui è stata trovata la vulnerabilità Log4Shell:

```
import org.apache.logging.log4j.LogManager;
import org.apache.logging.log4j.Logger;
import java.io.*;
import java.sql.SQLException;
import java.util.*;
```

## Scenario d'attacco

Un attaccante invia una richiesta al server contenente dati non attendibili che vengono poi processati da Log4j.

La versione utilizzata di Log4j non effettua controlli sulla bontà dei dati ricevuti ed innesca un meccanismo per l'iniezione di codice remoto.

# A07:2021 – IDENTIFICATION AND AUTHENTICATION FAILURES

### **Descrizione** breve

Rischi legati all'autenticazione dell'utente e alla gestione delle sessioni possono essere causati dall'utilizzo di password deboli, processi insicuri per il recupero delle credenziali e l'invalidazione scorretta delle sessioni.

### Codice vulnerabile

Il codice seguente utilizza una password codificata per connettersi a un database:

```
DriverManager.getConnection(url,
"scott", "tiger");
```

### Scenario d'attacco

Un dipendente che ha accesso al codice sorgente può scoprire le credenziali per accedere in modo illecito al database. Inoltre, le stesse credenziali possono essere estratte dal bytecode dell'applicazione.

# A08:2021 – SOFTWARE AND DATA INTEGRITY FAILURES

#### Descrizione breve

Un'applicazione può fare riferimento direttamente nel codice sorgente a componenti software e a dati provenienti da **fonti esterne**: è necessario verificarne l'integrità per evitare l'impiego di risorse malevole.

### Codice vulnerabile

Il codice seguente incorpora un frammento di codice JavaScript da un content delivery network (CDN):

```
<script
src="https://cdnexample.com/script.js">
```

### Scenario d'attacco

Un malintenzionato potrebbe corrompere il codice presente in https://cdnexample.com/script.js, cosicché, quando questo viene incorporato lato client, possa essere iniettato codice malevolo nell'applicazione.

# A09:2021 – SECURITY LOGGING AND MONITORING FAILURES

### **Descrizione** breve

Il monitoraggio delle attività che coinvolgono un'applicazione può essere effettuato attraverso la stampa di messaggi di log. Un loro corretto utilizzo può permettere di identificare prontamente errori e vulnerabilità del sistema (es. messaggi di errore, query eseguite al database, continui tentativi di login falliti).

### Codice vulnerabile

Il codice seguente riporta un tentativo di autenticazione di un utente:

```
if LoginUser(){
    // Login successful
    RunProgram();
} else {
    // Login unsuccessful
    LoginRetry();
}
```

### Scenario d'attacco

Se un tentativo di login fallisce, è possibile effettuare un nuovo tentativo. Un malintenzionato potrebbe provare e riprovare ad accedere al sistema cercando di indovinare le credenziali e, sfortunatamente, i tentativi falliti di login non verrebbero registrati, quindi nessuno si accorgerebbe dell'attacco subito.

## A10:2021 — SERVER-SIDE REQUEST FORGERY

### **Descrizione** breve

Il rischio di Server-Side Request
Forgery (SSRF) si verifica ogni volta
che un'applicazione web recupera
una risorsa remota senza validare
I'URL fornito dall'utente. Questo
potrebbe permettere ad un
malintenzionato di forzare
I'applicazione ad inviare una
richiesta malevola ad una
destinazione inattesa, anche
quando quest'ultima è protetta da un
firewall o una VPN.

### Codice vulnerabile

Il codice seguente riporta un tentativo di accesso ad un sito web:

```
URL url = new
URL(req.getParameter("url"));
HttpURLConnection conn =
  (HttpURLConnection)
url.openConnection();
```

## Scenario d'attacco

Consideriamo un'applicazione web che interroga un server per recuperare dei dati attraverso delle API. Per accedere a tali API è necessario specificare un URL (parametro "url").

Un malintenzionato potrebbe indicare http://localhost/admin come URL, per provare ad accedere al contenuto della cartella admin presente sullo stesso server dell'applicazione. Dato che la richiesta d'accesso sarebbe effettuata localmente (localhost), le normali misure di sicurezza verrebbero eluse.

# APPLICATION SECURITY TESTING

È possibile individuare e risolvere potenziali vulnerabilità nelle applicazioni impiegando diversi approcci e strumenti.

|                | Analisi statica: Static Application Security Testing  | Analisi dinamica: Dynamic Application Security Testing  |
|----------------|---|---|
| Funzionamento  | Il <b>codice</b> dell'applicazione viene<br>scansionato alla ricerca di linee di<br>codice potenzialmente vulnerabili                                     | L'applicazione in <b>esecuzione</b> viene<br>esaminata alla ricerca di<br>comportamenti insicuri              |
| Prospettiva    | Sviluppatore: conosce la progettazione e l'implementazione dell'applicazione  | Hacker: necessita di acquisire prima<br>le informazioni sull'applicazione per<br>poi violarla                 |
| Visibilità     | Le vulnerabilità identificate<br>vengono evidenziate nel codice (con<br>possibili suggerimenti per la loro<br>risoluzione)                                | Necessità di impiegare (molto)<br>tempo per ricercare le vulnerabilità<br>identificate all'interno del codice |
| Applicabilità  | Necessitando soltanto del codice<br>sorgente, si può svolgere dal<br>momento in cui si inizia<br>l'implementazione  | Necessitando dell'applicazione in<br>esecuzione, si può svolgere soltanto<br>quando il codice compila         |
| Falsi positivi | Molte delle vulnerabilità identificate possono non costituire un pericolo per la sicurezza dell'applicazione quando questa in esecuzione viene utilizzata | Difficilmente una vulnerabilità identificata non rappresenta un pericolo per la sicurezza del sistema         |



## FUNZIONAMENTO DI SONARCLOUD

## Regole

SonarCloud definisce un insieme di regole che, al momento della scansione del codice sorgente, verificano l'aderenza di quest'ultimo ai buoni principi di programmazione, tra cui la sicurezza.

Tali regole sono state create sulla base di standard di sicurezza, come OWASP Top 10.

Quando un frammento di codice viola una regola, viene sollevata una issue.

### Issue

Le issue relative alla sicurezza possono essere di due diversi tipi:

- Vulnerability, che richiedono di essere immediatamente risolte perché rappresentative di una vulnerabilità del codice;
- Security hotspot, per cui è necessario verificarne la pericolosità per decidere se risolverle oppure no.

## Severity

A ciascuna issue viene assegnata una severity, ovvero un grado di rischio associato alla probabilità che venga sfruttata da un malintenzionato e all'impatto che avrebbe.

Dalla severity minore alla maggiore troviamo:

- Info
- Minor
- Major
- Critical
- Blocker

# DELIVERING CODE IN PRODUCTION WITH DEBUG FEATURES ACTIVATED

Le funzioni di **debug** di un'applicazione consentono agli sviluppatori di trovare più facilmente i problemi attraverso il monitoraggio del comportamento del sistema. Un aggressore potrebbe sfruttare tali informazioni per ottenere informazioni sensibili sul sistema ed i suoi utenti, per poi attaccarlo.

Ad esempio, ciò può avvenire a causa della funziona printStackTrace(), la quale stampa un Throwable e la sua traccia di stack in System.Err. Per stampare le informazioni dei Throwable è consigliabile usare i logger.

## **Security Hotspot**

```
try {
   /* ... */
} catch(Exception e) {
   e.printStackTrace(); // Sensitive
}
```

```
try {
   /* ... */
} catch(Exception e) {
   LOGGER.log("context", e);
}
```

## FORMATTING SQL QUERIES

Le query SQL formattate attraverso la concatenazione di più stringhe possono portare ad SQL injection.

Quando una query è costruita attraverso la concatenazione di valori inseriti in input dagli utenti (es. campi di un form), è necessario disporre query parametriche attraverso PreparedStatement e "caricare" i relativi parametri.

## **Security Hotspot**

```
Statement stmt2 = con.createStatement();
ResultSet rs2 = stmt2.executeQuery("select FNAME, LNAME, SSN
" + "from USERS where UNAME=" + user); // Sensitive

PreparedStatement pstmt = con.prepareStatement("select
FNAME, LNAME, SSN " + "from USERS where UNAME=" + user); //
Sensitive

ResultSet rs3 = pstmt.executeQuery();
```

```
Statement stmt1 = con.createStatement();
ResultSet rs1 = stmt1.executeQuery("select FNAME, LNAME,
SSN" + "from USERS"); // No issue; hardcoded query
String query = "select FNAME, LNAME, SSN from USERS where
UNAME=?"
PreparedStatement pstmt = con.prepareStatement(query);
pstmt.setString(1, user); // Good; PreparedStatements escape
their inputs.
ResultSet rs2 = pstmt.executeQuery();
```

# DISABLING RESOURCE INTEGRITY FEATURES

L'acquisizione di **risorse esterne** senza verificarne l'integrità può compromettere la sicurezza di un'applicazione se la fonte da cui proviene viene compromessa. È possibile verificare l'integrità di una risorsa esterna nel seguente modo:

- 1. Nel codice sorgente, la risorsa viene "etichettata" con una stringa alfanumerica (digest) generata dalla codifica del suo contenuto;
- Quando un'applicazione accede alla risorsa esterna, viene calcolato il digest sulla base del contenuto della risorsa a cui si sta tentando di accedere;
- Se il digest con cui la risorsa è stata "etichettata" è uguale a quello calcolato al momento in cui si sta tentando l'accesso, allora significa che la risorsa che si sta recuperando è quella che ci si aspetta (integra), altrimenti è malevola.

## **Security Hotspot**

```
<script src="https://cdnexample.com/script.js"></script>
<!-- Sensitive -->
```

```
<script src="https://cdnexample.com/script.js"
integrity="sha384-
oqVuAfXRKap7fdgcCY5uykM6+R9GqQ8K/uxy9rx7HNQlGYl1kPzQho1wx4Jw
Y8wC"></script>
<!-- Compliant: integrity value should be replaced with the
digest of the expected resource -->
```

# USING SLOW REGULAR EXPRESSIONS

Le espressioni regolari permettono di controllare la validità degli input inseriti dagli utenti. Quando la stringa in input risulta essere molto lunga o l'espressione regolare molto complessa, la computazione può richiedere tantissimo tempo: inviando molteplici richieste HTTP in breve tempo, un attaccante potrebbe causare un denial of service dell'applicazione.

Per prevenire tali situazioni, è consigliabile utilizzare espressioni regolari minimali (perlomeno senza inutili ripetizioni), definire una lunghezza massima per l'input fornito dall'utente o impostare dei time-out oltre i quali la computazione termina.

## **Security Hotspot**

re.match(pattern, "a" \* 1000000)

import re

```
pattern = "(a+)+"

# Questo pattern causerà un blocco infinito quando
utilizzato con una stringa lunga contenente molti caratteri
"a" consecutivi
```

```
import re

pattern = "a+"

# Questo pattern non causerà problemi di prestazioni con una stringa lunga contenente molti caratteri "a" consecutivi re.match(pattern, "a" * 1000000)
```

# HARD-CODED PASSWORDS

Poiché è facile estrarre stringhe dal codice sorgente o dal codice binario di un'applicazione, le password non dovrebbero essere codificate in modo rigido, cioè direttamente nel codice. Tale problematica risulta particolarmente rilevante per le applicazioni distribuite o open source.

È consigliabile che le password siano memorizzate al di fuori del codice in un file di configurazione, in un database o in un servizio di gestione delle password.

## **Security Hotspot**

```
String username = "steve";
String password = "blue";
Connection conn =
DriverManager.getConnection("jdbc:mysql://localhost/test?" +
"user=" + uname + "&password=" + password);
// Sensitive
```

```
String username = getEncryptedUser();
String password = getEncryptedPassword();
Connection conn =
DriverManager.getConnection("jdbc:mysql://localhost/test?" +
"user=" + uname + "&password=" + password);
```

# USING PSEUDORANDOM NUMBER GENERATORS

I generatori di numeri pseudo-casuali (PRNG, dall'inglese pseudo-random number generator) sono algoritmi deterministici che permettono di creare sequenze numeriche prevedibili; utilizzarli in contesti in cui è richiesta imprevedibilità può costituire una minaccia per il sistema perché un attaccante potrebbe indovinare e sfruttare i numeri generati, per questo motivo è bene preferire l'utilizzo di generatori di numeri casuali (RNG, dall'inglese number generator) crittograficamente forti.

## **Security Hotspot**

```
Random random = new Random();

// Sensitive use of Random

byte bytes[] = new byte[20];

random.nextBytes(bytes);

// Check if bytes is used for hashing, encryption, etc...
```

```
SecureRandom random = new SecureRandom();
// Compliant for security-sensitive use cases
byte bytes[] = new byte[20];
random.nextBytes(bytes);
```

# AUTHORIZING AN OPENED WINDOW TO ACCESS BACK TO THE ORIGINATING WINDOW

Il tag <a href=> viene utilizzato per collegare una pagina web X ad una pagina web Y. Utilizzando l'attributo target="\_blank", quando l'utente clicca sul collegamento ipertestuale nella pagina web X, la pagina web Y verrà aperta in un nuova scheda del browser (quindi la pagina web X rimarrà ancora aperta).

Tale comportamento può costituire una minaccia alla sicurezza del sistema perché la pagina web Y potrebbe **accedere** e modificare la pagina web X, ad esempio cambiandola in una pagina web Z malevola che chiede all'utente l'inserimento di dati sensibili. Per evitare ciò, è possibile utilizzare l'attributo rel=noopener.

## **Security Hotspot**

```
<a href="http://example.com/dangerous" target="_blank">
<!-- Sensitive -->

<a href="{{variable}}" target="_blank">
<!-- Sensitive -->
```

```
<a href="http://petssocialnetwork.io" target="_blank"
rel="noopener"> <!-- Compliant -->
```

# USING CLEAR-TEXT PROTOCOLS

L'utilizzo di protocolli per lo scambio di informazioni che non ne prevedono la crittografia durante il **trasporto** può permettere a malintenzionati di leggerne e modificarne il contenuto, in quanto il traffico di rete può essere **intercettato**. È possibile evitare tali pericoli impiegando protocolli sicuri:

- telnet può essere sostituito con ssh;
- ftp può essere sostituito con sftp, scp, ftps;
- http può essere sostituito con https.

## **Security Hotspot**

```
ConnectionSpec spec = new
ConnectionSpec.Builder(ConnectionSpec.CLEARTEXT).build();
// Sensitive
```

```
ConnectionSpec spec = new
ConnectionSpec.Builder(ConnectionSpec.MODERN_TLS).build();
// Compliant
```

# DYNAMICALLY EXECUTING CODE

L'esecuzione del codice in modo **dinamico** (ad esempio sulla base degli input forniti da utenti) può costituire un pericolo di injection sia lato client che lato server.

È consigliato non eseguire mai codice sconosciuto proveniente da fonti non attendibili

## **Security Hotspot**

```
var greeting = "good morning"
function speak(str) {
   eval(str) // Sensitive
   console.log(greeting)
}
speak("var greeting = 'meow'")
```

```
var morning = "good morning"
function speak(greeting) {
   console.log(morning)
}
speak(morning)
// Compliant
```

# ENCRYPTION ALGORITHMS SHOULD BE USED WITH SECURE MODE AND PADDING SCHEME

Gli algoritmi di crittografia dovrebbero utilizzare modalità sicure e schemi di padding dove appropriati per garantire la confidenzialità e l'integrità dei dati.

Per gli algoritmi di crittografia a blocchi (come AES), bisognerebbe prevedere l'utilizzo della modalità GCM al posto di ECB e CBC; invece, per l'algoritmo di crittografia RSA è indicato lo schema di padding OAEP.

## **Vulnerability**

```
Cipher.getInstance("AES"); // Noncompliant: by default ECB
mode is chosen

Cipher.getInstance("AES/ECB/NoPadding"); // Noncompliant:
ECB doesn't provide serious message confidentiality

Cipher.getInstance("AES/CBC/PKCS5Padding"); // Noncompliant:
Vulnerable to Padding Oracle attacks

Cipher.getInstance("RSA/None/NoPadding"); // Noncompliant:
RSA without OAEP padding scheme is not recommended
```

```
Cipher.getInstance("AES/GCM/NoPadding");
Cipher.getInstance("RSA/None/OAEPWITHSHA-
256ANDMGF1PADDING"); // or the ECB mode can be used for RSA
when "None" is not available with the security provider used
- in that case, ECB will be treated as "None" for RSA.
Cipher.getInstance("RSA/ECB/OAEPWITHSHA-256ANDMGF1PADDING");
```

# CIPHER ALGORITHMS SHOULD BE ROBUST

Gli algoritmi di cifratura forti sono resistenti alla crittoanalisi e alle più note tipologie di attacchi, come quelli a forza bruta.

Una raccomandazione generale è quella di utilizzare solo algoritmi di cifratura intensamente testati e promossi dalla comunità crittografica.

## **Vulnerability**

```
Cipher c1 = Cipher.getInstance("DES");
// Noncompliant: DES works with 56-bit keys allow attacks
via exhaustive search
```

```
Cipher c31 = Cipher.getInstance("AES/GCM/NoPadding");
// Compliant
```

# USING WEAK HASHING ALGORITHMS

Algoritmi di hash crittografici (es. MD5, SHA-1) non sono più considerati sicuri, perché basta un piccolo sforzo computazionale per trovare due o più input diversi che producono lo stesso hash. Quando è necessario garantire elevati standard di sicurezza, è consigliato utilizzare algoritmi più sicuri per effettuare l'hashing (es. SHA-256, SHA-512).

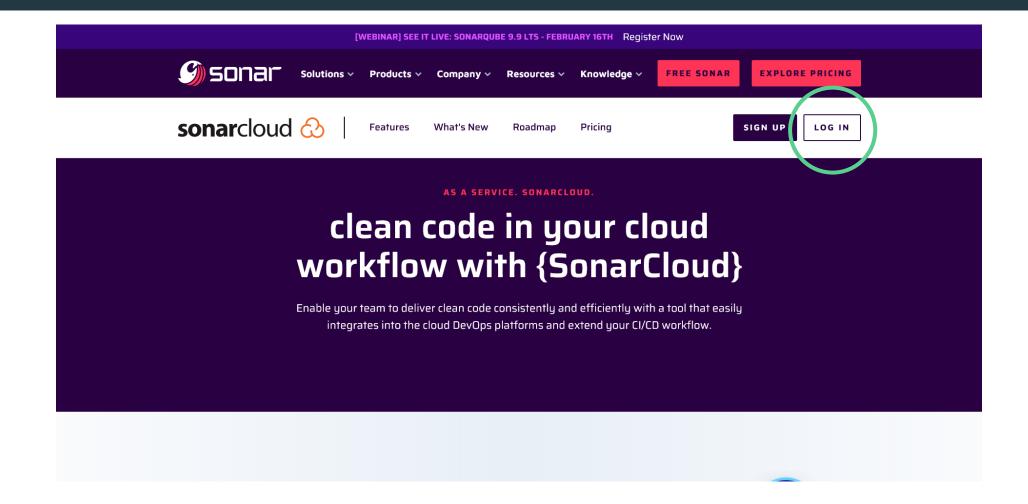
## **Security Hotspot**

```
MessageDigest md1 = MessageDigest.getInstance("SHA");
// Sensitive: SHA is not a standard name, for most security
providers it's an alias of SHA-1

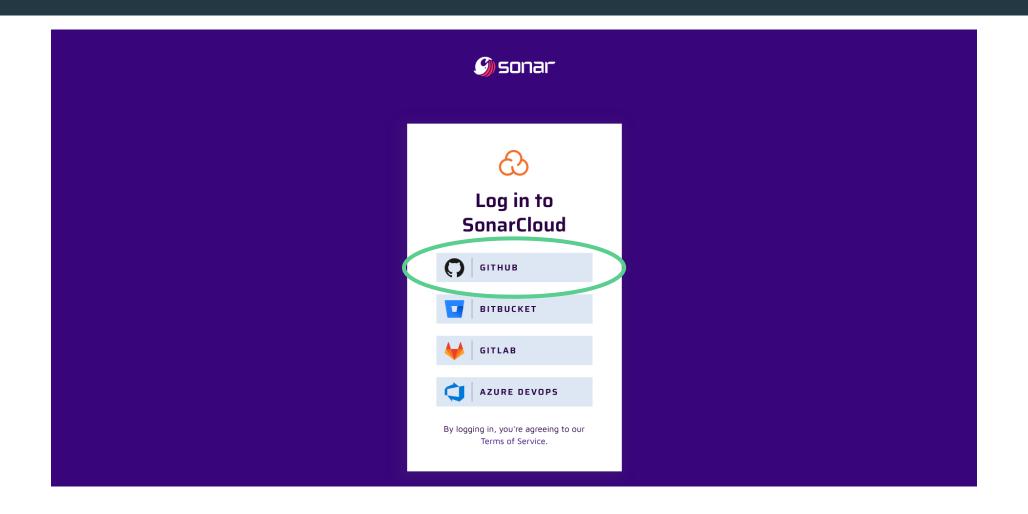
MessageDigest md2 = MessageDigest.getInstance("SHA1");
// Sensitive
```

```
MessageDigest md1 = MessageDigest.getInstance("SHA-512");
// Compliant
```

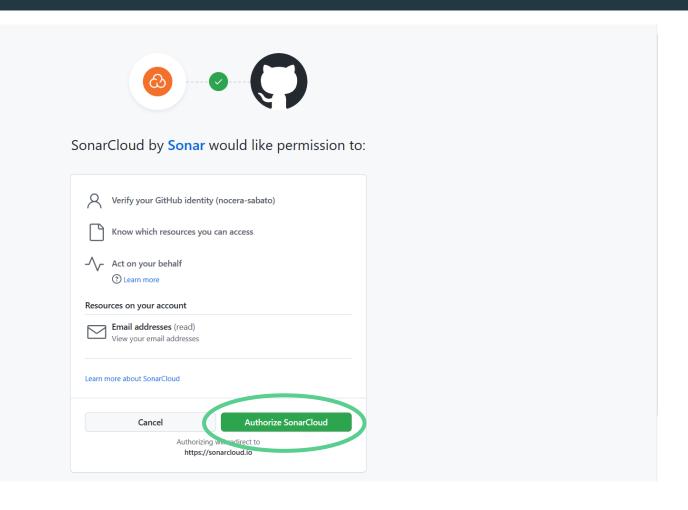
## SONARCLOUD - HOMEPAGE



## SONARCLOUD - LOGIN



## SONARCLOUD - LOGIN

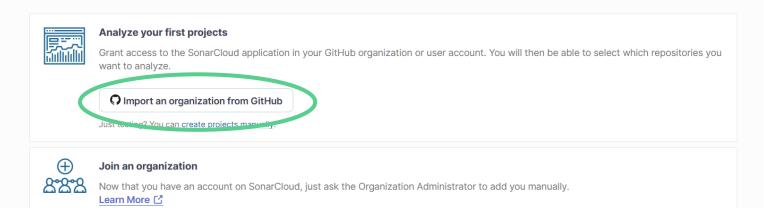


## SONARCLOUD - WELCOME PAGE

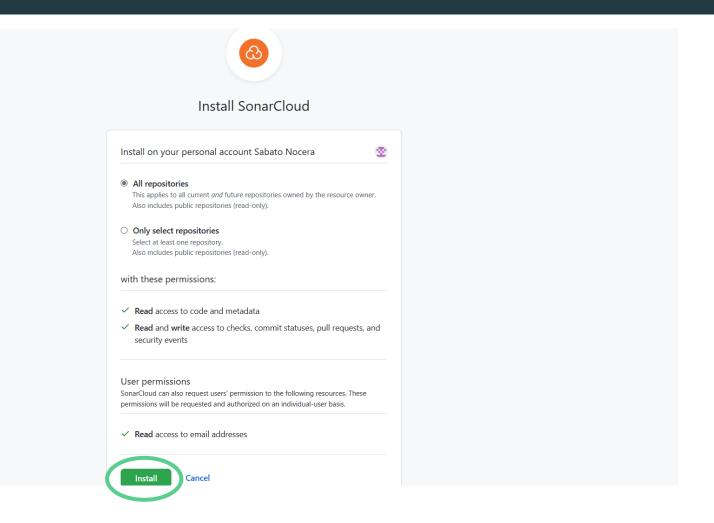


#### Welcome to SonarCloud

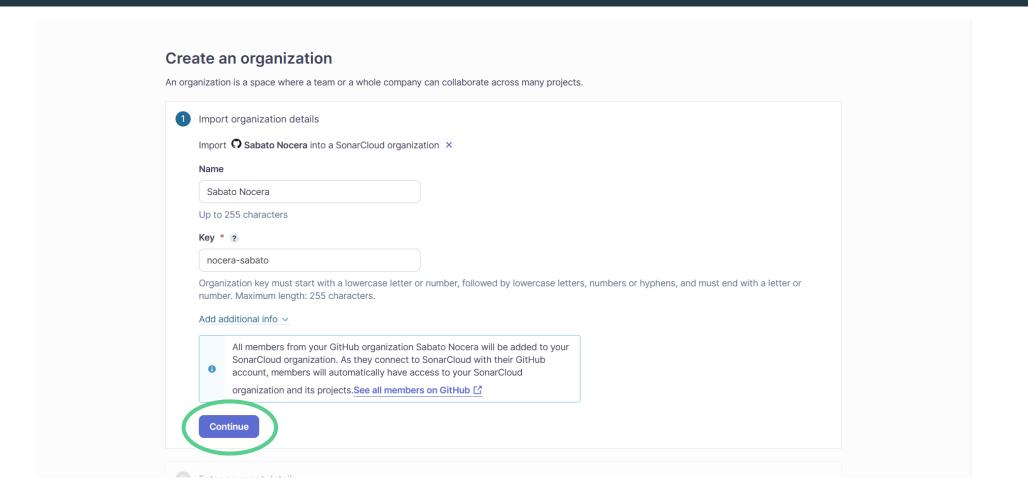
Let us help you get started in your journey to code quality



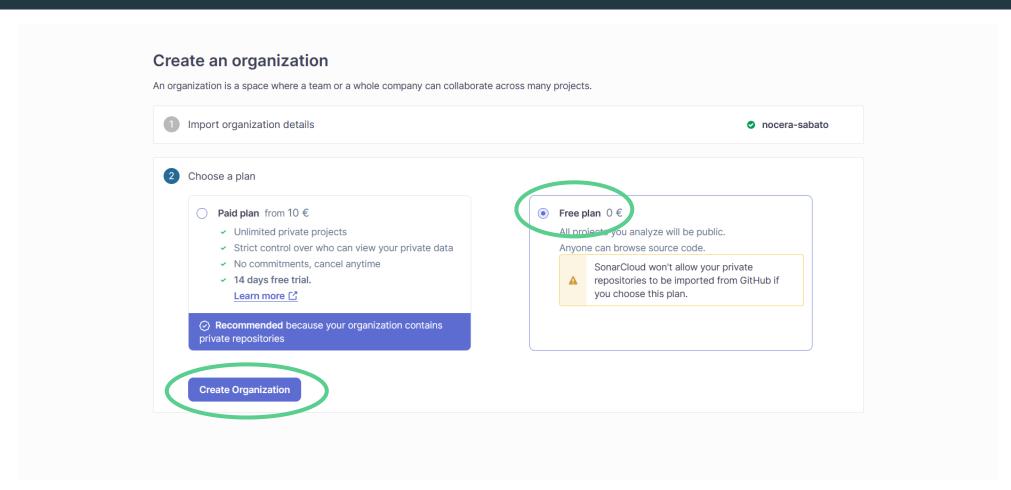
## SONARCLOUD - INSTALL SONARCLOUD



## SONARCLOUD - CREATE ORGANIZATION

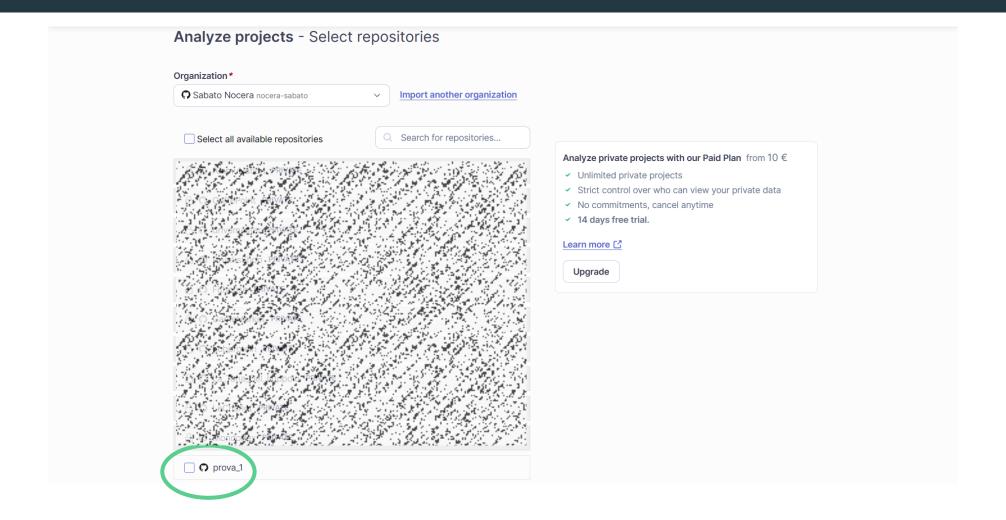


## SONARCLOUD - CREATE ORGANIZATION

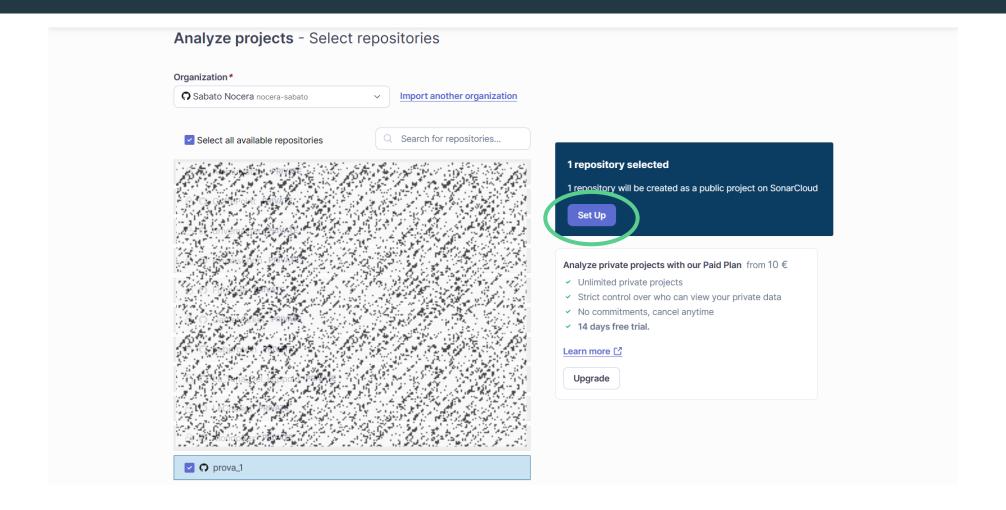


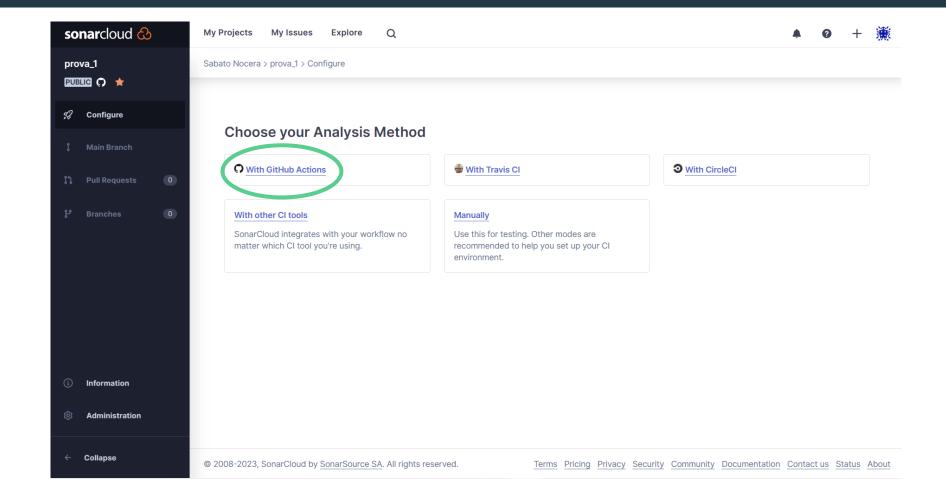
Bisogna avere almeno un repository pubblico su GitHub!

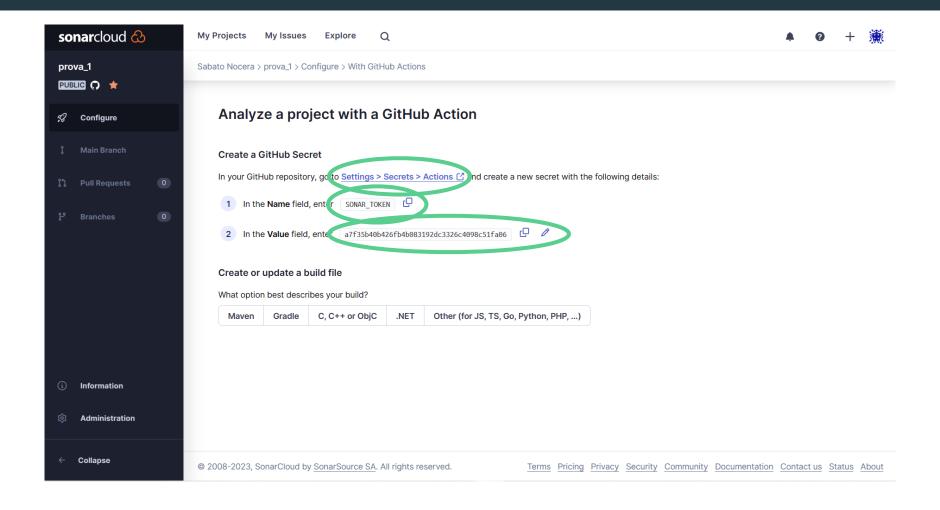
## SONARCLOUD — CREATE PROJECT

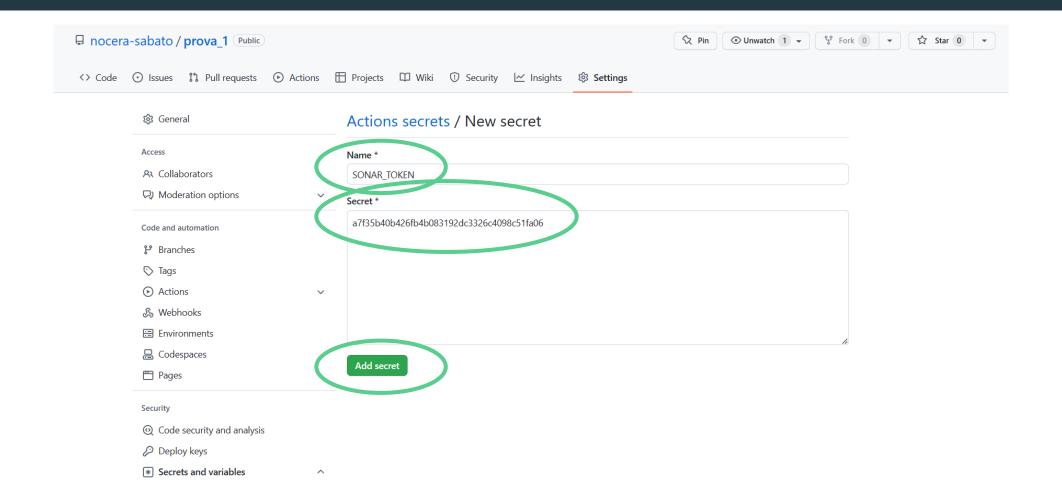


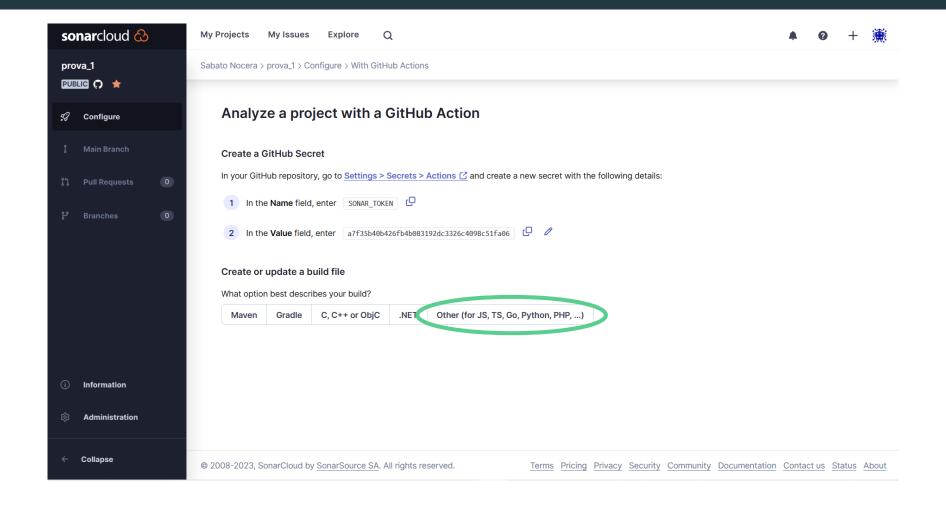
## SONARCLOUD - CREATE PROJECT

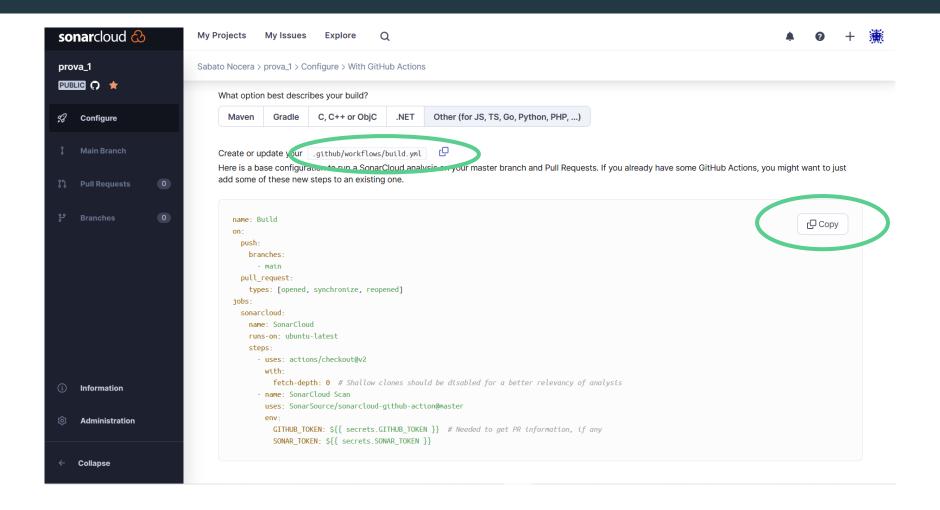


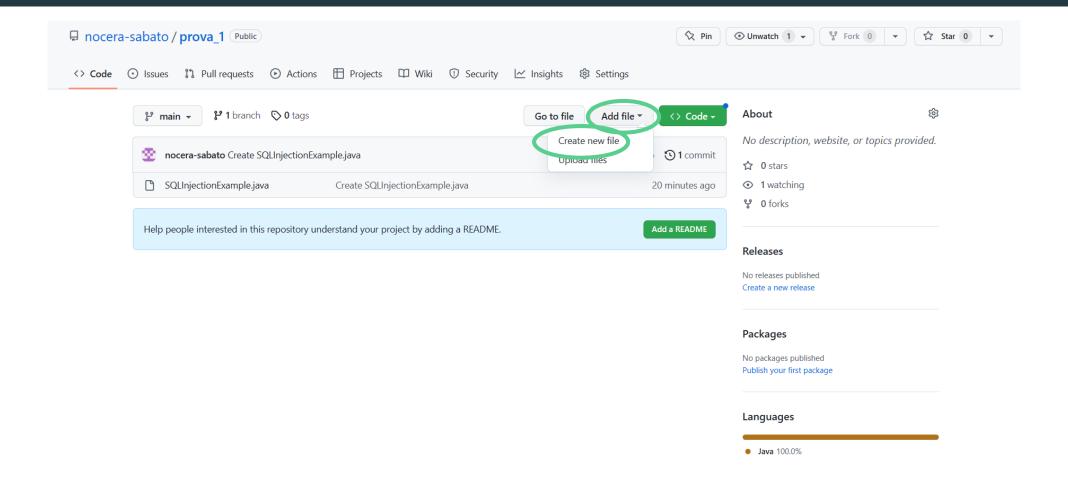


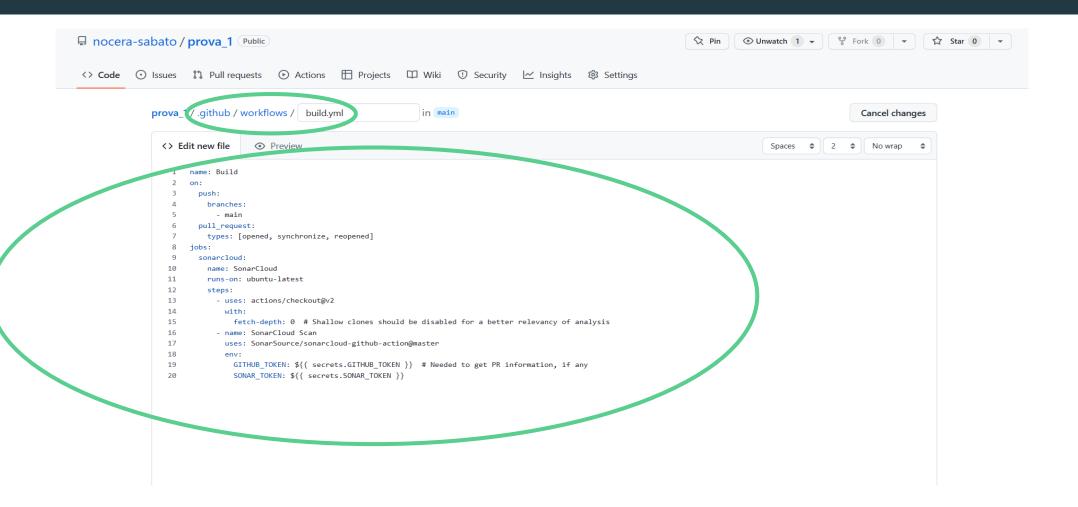


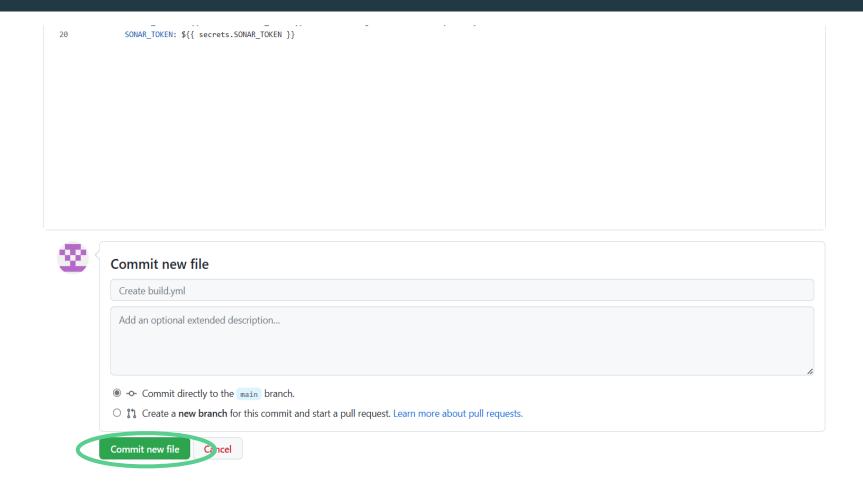


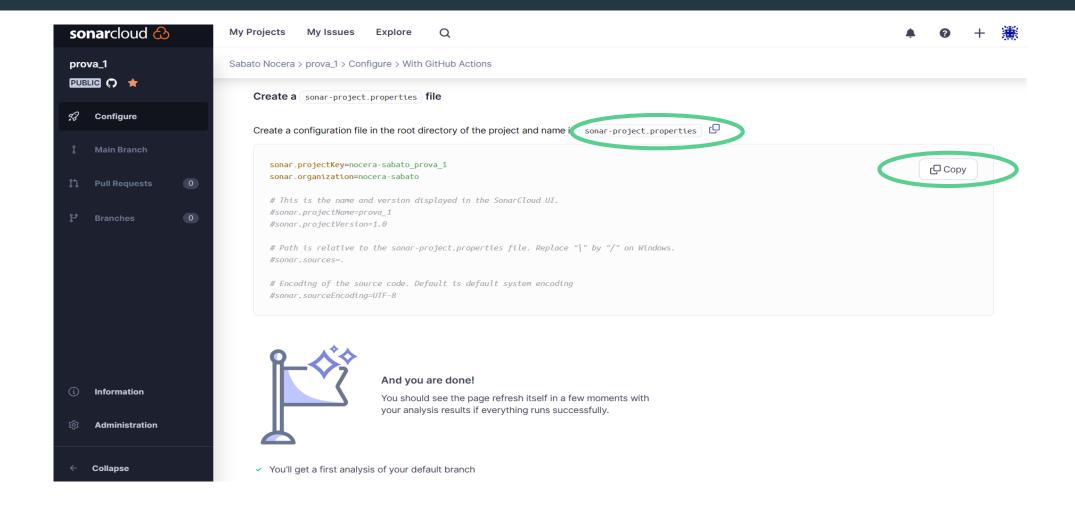


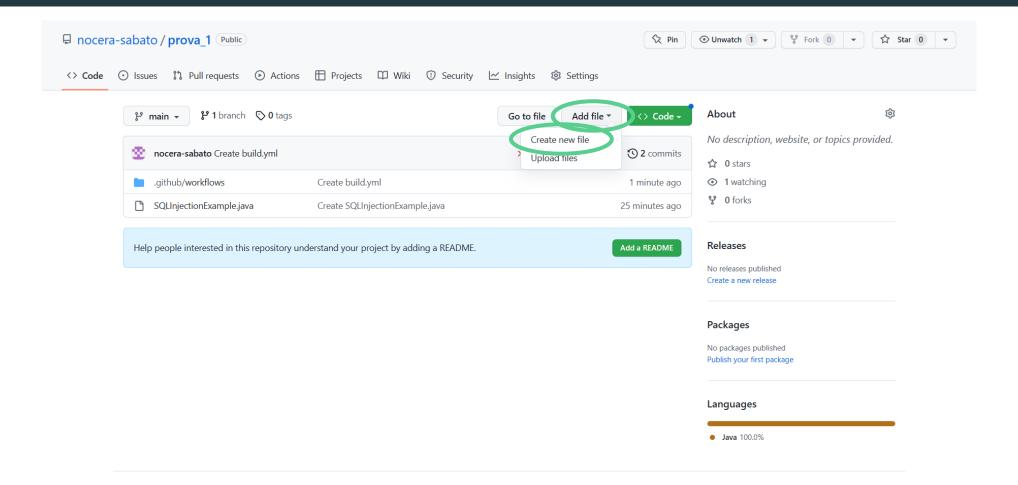


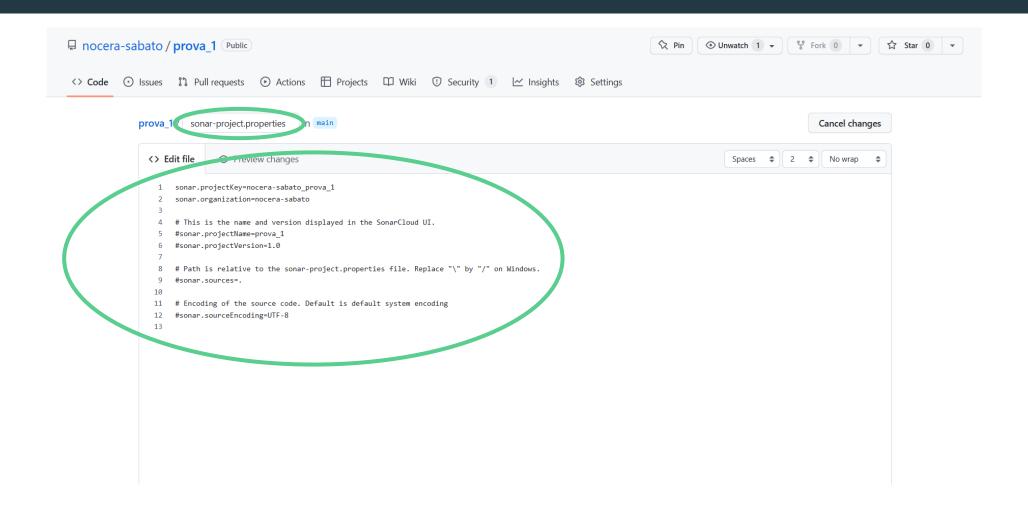


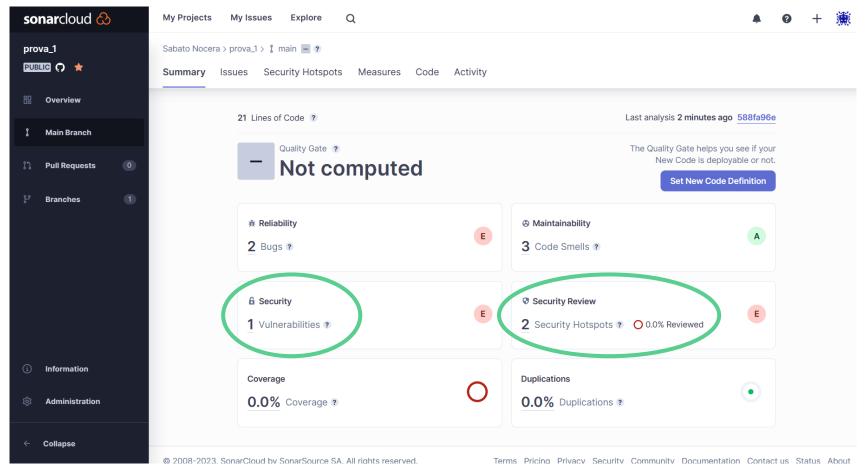




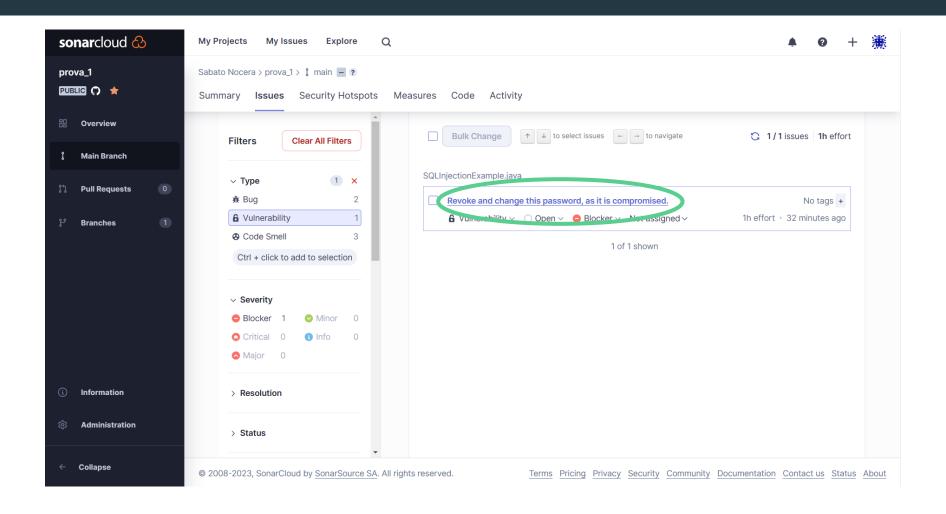


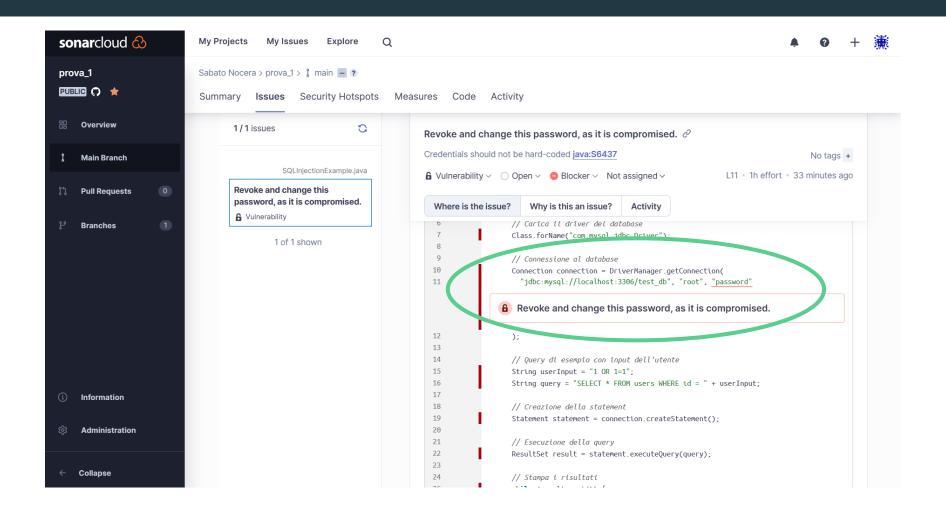






La pagina del progetto su SonarCloud viene aggiornata con le informazioni sulle issue ad ogni commit





# .github/workflows/build.yml

```
name: Build
on:
 push:
                branches:
                  - main
 pull_request:
                types: [opened, synchronize, reopened]
jobs:
 sonarcloud:
                name: SonarCloud
                runs-on: ubuntu-latest
                steps:
                  uses: actions/checkout@v2
                                 with:
                                  fetch-depth: 0 # Shallow clones should be disabled for a better relevancy of analysis
                  - name: SonarCloud Scan
                                uses: SonarSource/sonarcloud-github-action@master
                                 env:
                                  GITHUB TOKEN: ${{ secrets.GITHUB TOKEN }} # Needed to get PR information, if any
                                  SONAR_TOKEN: ${{ secrets.SONAR_TOKEN }}
```

### sonar-project.properties

```
sonar.projectKey=sabato-nocera_provaova
sonar.organization=sabato-nocera

# This is the name and version displayed in the SonarCloud UI.
#sonar.projectName=provaova
#sonar.projectVersion=1.0

# Path is relative to the sonar-project.properties file. Replace "\" by "/" on Windows.
sonar.sources=.
sonar.java.binaries=.

# Encoding of the source code. Default is default system encoding
#sonar.sourceEncoding=UTF-8
```